



La Provincia di Foggia ed il Cerchio di Gesso
presentano

A teatro d'inverno 2010 – San Marco in Lamis

Riprende il progetto della Provincia di Foggia, ente capofila, in collaborazione con la compagnia teatrale Cerchio di Gesso, soggetto organizzatore, dal titolo “**A teatro d'inverno 2010**”, rassegna teatrale serale ed in matinée che mira alla diffusione della magica esperienza teatrale sul territorio provinciale. Quest'anno il ricco calendario in programma sarà interamente dedicato al Comune di San Marco in Lamis, a partire da domenica 10 gennaio fino a sabato 27 marzo 2010 per un totale di 14 repliche, presso l'Istituto d'istruzione Superiore “Pietro Giannone”, in Via Frassati 2.

Di seguito il calendario e le info del botteghino.

Calendario cronologico

Domenica 10 gennaio 2010 ore 19.00

Lunedì 11 gennaio 2010 repliche ore 9.30 ore 11.30

Cerchio di Gesso

I CORTEGGIATORI

... va in scena l'Amore

di e con Carlo Loiudice e Vito De Girolamo

Sabato 30 gennaio 2010 repliche ore 9.30 ore 11.30

Domenica 31 gennaio 2010 ore 19.00

Cerchio di Gesso

reading letterario

JUDEN RAUS!

Testimonianze e testi sulla Shoa'

con **Michele D'Errico, Simona Gonella e Mariantonietta Mennuni**

Domenica 7 febbraio 2010 ore 18.00

Lunedì 8 febbraio 2010 repliche ore 9.30 ore 11.30

Cerchio di Gesso

ALICE E LE MERA VIGLIE

drammaturgia e regia

Simona Gonella



con Mariantonietta Mennuni, Ruggiero Valentini, Carlo Loiodice

sabato 27 febbraio 2010 repliche ore 9.30 ore 11.30

Cerchio di Gesso

P O E S I A 2 . 0

di e con Carlo Loiodice e Vito De Girolamo

regia Simona Gonella

Domenica 7 marzo 2010 ore 19.00

Cerchio di Gesso

reading letterario

A.A.A. Amanti lettura cercasi

ovvero leggere come passione e dove a volte si ride pure

con **Michele D'Errico** e **Simona Gonella**

Sabato 27 Marzo 2010 ore 10.30

Domenica 28 marzo 2010 ore 19.00

Cerchio di Gesso

Un amore dell'altro mondo

la traccia fantasma di Kurt Cobain e di un'intera generazione

liberamente ispirato al romanzo

"Un amore dell'altro mondo" di Tommaso Pincio (Einaudi 2002)

con Carlo Loiodice, Ruggiero Valentini, Vito De Girolamo

regia Simona Gonella

SINOSSI SPETTACOLI

Cerchio di Gesso

I C O R T E G G I A T O R I

... va in scena l'Amore

di e con Carlo Loiodice e Vito De Girolamo

Due attori, come ogni sera, si propongono di allietare il pubblico con il loro ormai famoso spettacolo sull'amore ma... questa volta qualcosa sembra non funzionare.

Uno dei due è disilluso, ferito, tradito e quindi determinato ad abbandonare per sempre lo spettacolo, perché impossibilitato a parlare d'amore.

L'amico e compagno di scena lo inviterà a ritornare sui suoi passi, ad esplorare l'universo dei suoi sentimenti e lo farà affidandosi alla grande letteratura, attraverso le parole dei più grandi poeti, come Neruda, Marquez, Hikmet e ancora autori di canzoni come Battiato, Paoli, De Andrè e non solo. Non soddisfatto lo inviterà al corteggiamento di qualcuno, a caso, seduto tra il pubblico e incredibile da credersi tutto sembra filare liscio finchè non scopriamo che...

Uno spettacolo decisamente comico, che seduce e coinvolge *attivamente* gli spettatori, rendendoli complici di un gioco divertente, annullando la parete immaginaria che li separa dal palco ma che anzi li interpella in prima persona e li vede protagonisti!



Un modo simpatico per parlare di vicende che ci interessano quotidianamente, quelle legate al sentimento più grande che almeno una volta nella propria vita ha coinvolto tutti: l'Amore.

Cerchio di Gesso
reading letterario
JUDEN RAUS!

Testimonianze e testi sulla Shoa'

con **Michele D'Errico, Simona Gonella e Mariantonietta Mennuni**

La memoria è un bene prezioso: va curata e custodita per permettere alle nuove generazioni e non solo, di riconoscere nel passato valori imprescindibili del presente.

La Giornata della Memoria, voluta dalla comunità civile per non dimenticare gli orrori dell'Olocausto, è un momento in cui ricordare quanto il tradimento dei valori fondanti di ogni società, possa trasformarsi in violenza cieca, annullamento della dignità umana, soppressione e prevaricazione dei deboli.

Celebrarla attraverso un momento teatrale è l'atto pubblico che la compagnia Cerchio di Gesso ha voluto costruire attorno ai testi di Primo Levi, Peter Weiss ed altri che hanno saputo regalarci parole "pesanti" e "pensanti" per non dimenticare.

Cerchio di Gesso
ALICE E LE MERA VIGLIE

drammaturgia e regia

Simona Gonella

con Mariantonietta Mennuni, Ruggiero Valentini, Carlo Lojudice

Alice si è nascosta da qualche parte. Forse nella sua stanza, forse nell'armadio, forse sul tetto. Tutti la cercano per dirle cosa deve fare, quando lo deve fare, perché lo deve fare oppure non fare: Alice ha una vita piena di orari e di regole. Sarà perché il suo tempo è tutto organizzato o perché lei non sa più come usarlo ma Alice ha smesso perfino di giocare. E non sa o non può spiegare agli altri, agli adulti, che ogni tanto vorrebbe proprio essere lasciata in pace. E allora si nasconde e non si vuole far trovare.

Lascia che siano solo i suoi desideri a tenerle compagnia, perché Alice è comunque una bambina curiosa, molto curiosa della vita e delle cose. I suoi desideri sono così forti e la sua curiosità così viva che Alice - per sogno, per magia o per l'incanto tipico dei bambini, - si trova



sprofondata in un mondo pieno di meraviglie e di avventure. Un mondo dove orari e regole sembrano funzionare al contrario e dove i personaggi si chiamano Coniglio Bianco, Signor Topo, Cappellaio, Lepre, Bruco e Ghignagatto. E dove, ovviamente, c'è anche una Regina cattiva.

Attraverso questo viaggio nelle meraviglie del paese sotterraneo Alice capirà molte cose e quando farà ritorno al “suo” mondo sarà una bambina diversa, che sa essere più autonoma rispetto alle richieste degli “adulti”, che avrà ritrovato la voglia di prendersi il suo tempo per giocare e per pensare e che sarà tornata in contatto con la sua fantasia e la sua capacità di immaginazione.

Cerchio di Gesso

POESIA 2.0

di e con Carlo Loiudice e Vito De Girolamo

scene Ruggiero Valentini

Musiche Emanule Menga

luci Antonio Lepore

In un futuro immaginario, una legge folle ha messo i libri al bando. L'ordine è: “incendiarli tutti”. Una squadra di agenti, la Squadra 451 è preposta a quest'operazione.

L'agente Fire e l'agente Night, fanno irruzione in un teatro e dopo aver intercettato dei vecchi libri nascosti, si prestano ad incendiarli, ma... non appena saranno liberi dagli occhi vigili del terribile Capitano i due agenti si rivelano due infiltrati, appartenenti alla Rete Clandestina che ha lo scopo di salvare più libri possibili”. Così comincia in tutta segretezza l'operazione “Salva Libri” e nel frattempo i ricordi cominciano a prendere vita, quelli degli anni più belli, gli anni del passato, della scuola, di un mondo nel quale possedere libri era ancora possibile, anche se allora i ragazzi, Fire e Night, non ne comprendevano il valore, se non fosse che un giorno, nella loro classe e nella loro vita fece il suo ingresso Chiara, una ragazza che amava la poesia...

In uno scenario chiaramente ispirato al famoso romanzo *Firenight 451* di *Ray Bradbury*, lo spettacolo ha la grande capacità di parlare ai ragazzi, di poesia attraverso un linguaggio semplice e divertente, partendo dalle note biografiche di alcuni autori come, Dante Alighieri, Giacomo Leopardi, Ugo Foscolo, Cecco Angiolieri ed altri, arrivando a declamare i versi più belli appartenenti al patrimonio universale della letteratura.

Uno spettacolo che è anche una finestra aperta sul mondo dei ragazzi.

Tramite il blog poesiaduepuntozero.blogspot.com i ragazzi potranno partecipare attivamente allo spettacolo, condividendo poesie, pensieri, riflessioni che potranno entrare a far parte della drammaturgia dello spettacolo stesso e portate sul palco.

Cerchio di Gesso

reading letterario

A.A.A. Amanti lettura cercasi

ovvero leggere come passione e dove a volte si ride pure

con **Michele D'Errico** e **Simona Gonella**

Volutamente dedicato alla lettura come motore di passioni feroci, ma anche di ostacoli apparentemente insormontabili e di tragicomici confronti, questa lettura è dedicata a tutti coloro che non riescono a resistere davanti alle pagine scritte così come a quanti hanno resistenza a frequentarle.



L'amore per la lettura è infatti come un virus: se l'hai preso non te ne liberi più, se ti credi immune basta a volte incontrare le parole divertite di un Stefano Benni, le tensioni da thriller del Fhareneit 451 di Bradbury, gli scherzi irriverenti – e comicissimi – sulla Regina di Inghilterra di Alan Bennett, l'intervista impossibile al mitologico Poliremo o le regole per giovani lettori di Pennac per cominciare a sentire il contagio risalire dalla testa e dal cuore. Nell'ora scarsa di questa "animata" lettura il percorso si snoda fluido fra brani diversi, intrecciando dialoghi e musiche, risate e commozione per cercare quel punto di contatto fra l'anima di chi ascolta e le parole dei grandi.

Cerchio di Gesso

Un amore dell'altro mondo

la traccia fantasma di Kurt Cobain e di un'intera generazione

liberamente ispirato al romanzo

"Un amore dell'altro mondo" di Tommaso Pincio (Einaudi 2002)
con Carlo Loiudice, Ruggiero Valentini, Vito De Girolamo
regia Simona Gonella

Homer Boda Alienson è un bambino cresciuto senza amore che si costruisce il paradosso di una vita senza sonno, circondato da giocattoli spaziali e vecchi film di fantascienza. In una notte di veglia incontra Kurt e un "sistema" inossidabile per poter finalmente dormire e –chissà- trovare anche quell'amore tanto desiderato. Ma chi è questo bambino? Cosa ha a che fare con l'idolo rock degli anni novanta Kurt Cobain? Dove lo porta la dipendenza da quella polvere bianca che lui chiama sistema?

Scritto nel 2002 il romanzo di Pincio affronta uno spaccato degli anni novanta attraverso un originalissimo punto di vista: la narrazione della vita di Boda, realmente esistito come "amico immaginario" di Kurt Cobain e di cui vi è traccia nelle biografie e nei diari di Cobain stesso. Nel romanzo Pincio crea una sovrapposizione tra Boda e Kurt e riesce ad indagare alcuni punti fondamentali di una generazione, di cui il musicista è icona e simbolo. Punto focale il rapporto fra Boda e il "sistema", laddove per sistema si intende l'uso dell'eroina.

Il punto di vista dichiaratamente surreale che Pincio utilizza nel libro, con la costruzione di un personaggio protagonista che fa nascere la sua dipendenza dall'eroina da una mancanza di sonno (che è chiara metafora di un disagio più grande ma che proprio perché è metafora salva il romanzo dall'essere l'ennesimo spaccato sul problema delle tossicodipendenze) ha spinto la ricerca sulla messinscena verso la creazione di uno spazio volutamente astratto nel quale troneggia una scatola che è prigioniera mentale e fisica dentro la quale Homer vive i diversi stadi della sua dipendenza e fuori della quale due personaggi a metà fra aguzzini, narratori e personaggi del suo passato costruiscono per lui la ragnatela di passaggi che lo condurranno all'inevitabile finale.

Uno spettacolo duro e forte, giocato all'ombra della musica dei Nirvana e della vita fragile e sensibile del loro leader, dove la dipendenza, le crisi di astinenza e il bisogno di amare di Boda si intrecciano con l'ascesa, la caduta e l'impetoso sfruttamento mediatico di Cobain, assente in scena ma "traccia fantasma" dell'opera fino al sorprendente finale.



Uno spaccato degli anni novanta che oggi sembra così vicino -e forse esasperato- nella vita dei “ventenni” di ogni generazione.

Botteghino

Il costo dei biglietti sarà il seguente:

euro 4,00 per lo spettacolo “Alice e le meraviglie”

euro 5,00 per tutti gli altri spettacoli

Per il Cerchio di Gesso
Aurelio Andretta
Ufficio stampa